



antal.mu

INTEGRATORE ALIMENTARE

GOCCE 30 ml

ANTALGICO - MIORILASSANTE
ANTINFIAMMATORIO

L'associazione sinergica di piante ad attività antinfiammatoria ed analgesica rende antal.mu un integratore utile nelle manifestazioni dolorose artro-reumatiche acute e croniche, nelle emicranie e nelle cefalee, nelle contrazioni dolorose della muscolatura striata, nelle manifestazioni dolorose post-traumatiche dei tessuti articolari.

► **FORMA FARMACEUTICA**

Flacone da 30ml

► **COMPOSIZIONE**

Harpagophytum procumbens (artiglio del diavolo) - radici
Humulus lupulus (luppolo) - infiorescenze
Boswellia carterii (albero dell'incenso) - resina
Lavandula officinalis (lavanda) - sommità fiorite
Uncaria tomentosa (uncaria) - radici
Tanacetum vulgare (tanaceto) - parti aeree

► **MODALITÀ D'USO**

10 gocce 3 volte al dì

► **PROPRIETÀ DEI COMPONENTI**

Harpagophytum procumbens:

Le proprietà dell'Arpagofito, definito "cortisone vegetale", sono essenzialmente antinfiammatorie e analgesiche con particolare tropismo per il sistema osteoarticolare. Diverse sono state fino ad ora le ipotesi fatte sul meccanismo d'azione per l'effetto antinfiammatorio che rimane tuttavia ancora oscuro. L'Arpagofito è stato paragonato ai cortisonici, senza presentarne le controindicazioni, ma è controversa l'ipotesi di un coinvolgimento della cascata dell'acido arachidonico. L'efficacia è stata mostrata sia in studi farmacologici che clinici, tutti recentissimi e per la maggior parte controllati con placebo: la somministrazione di Arpagofito allevierebbe il dolore nei processi infiammatori cronici a carico delle articolazioni.

Humulus lupulus:

Ha effetto rilassante sulla muscolatura striata. Recenti studi hanno dimostrato l'efficacia antinfiammatoria, come inibitorie delle COX 2 e delle PGE. Clinicamente testato ha dato esiti favorevoli nel trattamento dell'artrite.

Boswellia carterii:

Il potere antinfiammatorio e l'attività antiartritica della gommoresina della pianta sono dovute alla presenza di acidi triterpenici pentaciclici, gli acidi boswellici. Le proprietà antinfiammatorie degli acidi boswellici sono tra le più potenti dopo i principi attivi farmacologici. Uno dei meccanismi dimostrati è il blocco della sintesi dei prodotti della cascata dell'acido arachidonico per inibizione selettiva di uno degli enzimi, la lipossigenasi. Inoltre si ipotizza che gli acidi boswellici intervengano nel sito dell'infiammazione inibendo la anomala proliferazione del tessuto connettivo. Esistono studi comparativi dell'efficacia di preparazioni a base di estratto di Boswellia contro le principali molecole antinfiammatorie non steroidee (ibuprofene, ketoprofene, fenilbutazone, acido acetilsalicilico, etc). Questo meccanismo specifico di inibitore della cascata leucotrienica, rende la Boswellia un'alternativa efficace in trattamenti antinfiammatori, specie se prolungati, o di stati cronici per l'assenza di effetti collaterali.

Lavandula officinalis:

Studi confermano che l'olio essenziale di Lavanda possiede effetti analgesici ed antinfiammatori, legati

Ulteriori
voci bibliografiche
sono disponibili
presso MU srl.

Pubblicazione
a carattere scientifico
riservata
alla classe medica.

principalmente alla frazione polifenolica. La letteratura segnala un miglioramento globale della sintomatologia dolorosa, dell'ansia, della depressione e la comparsa di uno stato di relativo benessere, in malati cronici affetti da patologia dolorosa.

Uncaria tomentosa:

I glicosidi dell'acido quinovico (o chinovico) esplicano fondamentalmente azione antivirale, antiedemigena ed antinfiammatoria. Le proprietà antinfiammatorie sarebbero da attribuire anche alla notevole presenza dei derivati del beta-sitosterolo.

La dimostrazione di un reale effetto antinfiammatorio potrebbe spiegare l'impiego tradizionale dell'Uncaria nei dolori reumatici. Allo stato attuale delle ricerche la sua azione non sembra coinvolgere le prostaglandine ma sembra indirizzata ad una interazione con i 5-HT₂ recettori ed una riduzione del TNF. A livello intestinale gli estratti a base di Uncaria tormentosa sono in grado di esercitare una azione antinfiammatoria, interferendo sul sistema del NF- κ B.

Tanacetum vulgare:

Fin dai tempi antichi è stato utilizzato nel trattamento dell'emicrania e della cefalea, indicazione che la fitoterapia moderna ha riconosciuto come primaria della pianta. Studi clinici ne hanno infatti confermato l'efficacia. I sequiterpeni ed in particolare il partenolide è ritenuto il componente attivo responsabile di tale azione. Il meccanismo d'azione fino ad ora dimostrato è l'interferenza del partenolide con la cascata dell'acido arachidonico ed in particolare l'inibizione della sintesi delle prostaglandine, mediata da un effetto inibitorio sulla fosfolipasi A₂. A questa azione antinfiammatoria del partenolide sembra contribuire anche una interferenza con gli enzimi 5-lipossigenasi e un'attivazione della ciclossigenasi e della nitrossido sintetasi. La complessità d'azione ha reso necessari ulteriori approfondimenti che sono tuttora in corso: il partenolide ha infatti mostrato di inibire anche l'aggregazione piastrinica e il rilascio di serotonina in studi farmacologici.

► **CONTROINDICAZIONI ED EFFETTI COLLATERALI**

Alle dosi consigliate non sono noti effetti indesiderati. In gravidanza e durante l'allattamento consultare il medico.

BIBLIOGRAFIA

Phytomedicine. 2004 Nov;11(7-8):691-5; author reply 696 Addendum to the ESCOP monograph on Harpagophytum procumbens. Chrubasik S.

Planta Med. 1992 Apr;58(2):117-23 Anti-inflammatory and analgesic effects of an aqueous extract of Harpagophytum procumbens. Lanhers MC, Fleurentin J, Mortier F, Vinche A, Younos C. Laboratoire de Pharmacognosie, Université de Metz, France.

Max Wicht Testo atlante di fitoterapia Ed. UTET 2006.

Spignoli-Mercati-Boncompagni Guida Bibliografica ai più noti fitoterapici Ed. Aboca 1999.

Selective inhibition of COX-2 by a standardized CO₂ extract of Humulus lupulus in vitro and its activity in a mouse model of zymosan-induced arthritis. Hougee S, Faber J, Sanders A, Berg WB, Garssen J, Smit HF, Hoijer MA. Numico Research, Wageningen, The Netherlands. Efficacy and tolerability of Boswellia serrata extract in treatment of osteoarthritis of knee-

randomized double blind placebo controlled trial. Kimmatkar N, Thawani V, Hingorani L, Khiyani R. MS Orthopedics, Indira Gandhi Medical College, Nagpur, India.

Anti-inflammatory and analgesic properties of the leaf extracts and essential oil of Lavandula angustifolia Mill. Hajhashemi V, Ghannadi A, Sharif B. Department of Pharmacology, School of Pharmacy and Pharmaceutical Sciences, Isfahan University of Medical Sciences, Isfahan, Iran.

Use of aromatherapy with hospice patients to decrease pain, anxiety, and depression and to promote an increased sense of well-being. Louis M, Kowalski SD. Department of Nursing, University of Nevada, Las Vegas, USA.

laccarino F.P.: "Un caso de síndrome de inmunocomplejo simil connettivínico", Lavoro presentato al II Congreso Internacional de Medicinas Tradicionales (area de farmacognosia), Lima (Perù), Junio 26-29, 1988.

Gelstat Migraine (sublingually administered

feverfew and ginger compound) for acute treatment of migraine when administered during the mild pain phase. Cady RK, Schreiber CP, Beach ME, Hart CC.

Clinvest, Inc., Springfield and Headache Care Center, Springfield, Missouri, USA. RcadeWilliams CA, Harborne JB, Geiger H, Hout I. IJR. The flavonoids of Tanacetum parthenium and T. vulgare and their anti-inflammatory properties. Phytochemistry 1999; 51: 417-423.

Johnson ES, Kadam NP, Hylands DM, Hylands PJ. Efficacy of feverfew as prophylactic treatment of migraine. Brit. Med. J 1985; 291: 569-573.

Diamond S. Herbal therapy for migraine. An unconventional approach. Postgrad Med 1987; 82: 197-198.

